



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI MERCATO DEL LAVORO- OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Assunto il 07/09/2023

Numero Registro Dipartimento 2872

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12552 DEL 07/09/2023

Oggetto: CT 963.2017 I.S.I.M. - SENTENZA N. 627.22 - CORTE DI APPELLO DI CATANZARO – SEZIONE SECONDA CIVILE - RG. N. 1086/2019 - A FAVORE DI I.S.I.M. - ISTITUTO DI STUDI INIZIATIVE RICERCHE E FORMAZIONE. LIQUIDAZIONE SPESE LEGALI.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI/E:

- la Legge Regionale n. 7 del 13.05.1996, e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la Legge Regionale n. 19 del 04.09.2001 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti e il diritto di accesso";
- la Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002, e s.m.i. recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 1996 e del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993 n.29 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato e integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. - Approvazione - Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.";
- La D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024"
- la D.G.R. n. 159 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 07 novembre 2021 n. 9, sono state apportate modifiche organizzative e rimodulazioni ai Settori del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- la D.D.G. 4650 del 28 aprile 2022, in adempimento alle modifiche organizzative determinate dalla D.G.R. 159 del 22.04.2022, sono stati conferiti gli incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- la D.G.R. n. 204 del 30 maggio 2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Modifica Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, sono state apportate ulteriori modifiche organizzative;
- con D.G.R. n. 362 del 03 agosto 2022 è stata deliberata la approvazione della pesatura e delle fasce di rischio dei settori oggetto di modifica e/o nuova istituzione;
- la D.G.R. n. 204 del 30 maggio 2022 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.";
- la D.G.R. n. 118 della seduta del 31 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025";
- il D.D.G n. 16818 del 20 dicembre 2022 "D.G.R. 665 del 14.12.2022 "Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente temporaneo reggente del Settore 1 "Politiche Attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti. Mercato del Lavoro - Osservatorio. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Occupazione" al Dott. Elio Carmelo Pontorieri;
- il D.D.G n. 17170 del 23 dicembre 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro - Struttura Organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare";

- la D.G.R. n. 704 del 28.12.2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’Avviso pubblicato, ai sensi dell’art.19 del D.lgs. n. 165/2001, il 15 dicembre 2022 – quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. n. 135 del 29.12.2022 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” della Giunta della Regione Calabria al Dottore Roberto Cosentino;
- il D.D.G. n. 5856 del 27.04.2023 “Conferimento incarico temporaneo di reggenza del Settore 1. Conferimento ad interim incarico temporaneo di reggenza del Settore 2. Dipartimento "Lavoro e Welfare".
- la D.G.R. 297 del 23.06.2023 avente ad oggetto “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONE”;
- Il D.D.G. 9355 del 30.06.2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale” con il quale è stato confermato l’incarico di Dirigente del Settore 1 - Politiche attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti, Mercato del Lavoro – Osservatorio. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Occupazione - al Dott. Elio Carmelo Pontorieri;

PREMESSO che:

- Con atto di citazione, notificato in data 16 marzo 2017 (note del 24.03.2017; 21.04.2017; 03.05.2017; prot. n. 164724 del 17.05.2017) nonché nota del Dipartimento Istruttore prot. n. 149700 del 05.05.2017), l’Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – I.S.I.M. ha convenuto l’Amministrazione regionale per chiedere la risoluzione del contratto stipulato in data 04.11.2017 rep. n. 1936, per grave inadempimento contrattuale e la condanna al risarcimento dei danni pari ad Euro 3.202.977,73;
- L’Amministrazione si è costituita in giudizio contestando ogni domanda e, in particolare, l’assoluta mancanza di prova del danno;
- Il Tribunale di Catanzaro, con la sentenza n. 783.2019, ha accolto la domanda di parte attrice, condannando la Regione Calabria al pagamento di Euro 3.202.977,73, a titolo di risarcimento del danno per mancato guadagno, rigettando la domanda a titolo di danno emergente e condannando l’Ente alle spese di giudizio pari ad Euro 27.852,00;
- Con nota prot. n. 171814 del 03.05.2019 l’Avvocatura regionale, unitamente alla trasmissione della predetta sentenza, evidenziava, altresì, viste le questioni giuridiche sottese alla stessa, l’utilità di sottoporre le argomentazioni sopra esposte all’esame della Corte di Appello di Catanzaro, censurando la sentenza, laddove risultavano omesse e/o rigettate le eccezioni sollevate dall’Amministrazione;
- in virtù delle considerazioni succitate, la competente Avvocatura ha proceduto ad impugnare tempestivamente la sentenza n. 783/2019 dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro, nel frattempo notificata sia ai fini della decorrenza del termine breve dell’impugnazione che ai fini esecutivi, chiedendo la sospensione dell’esecutività della sentenza e la Corte, con Ordinanza, comunicata in data 9 ottobre 2019, ha sospeso l’esecutività della sentenza;
- la Corte di Appello, con sentenza n. 627/2022, pur disattendo le eccezioni preliminari sollevato con l’atto di appello e dichiarando la risoluzione del contratto, ha accolto l’appello sulla questione principale e rilevante per l’Amministrazione regionale, cioè riformando la sentenza in ordine alla condanna del risarcimento danni e, per l’effetto, rigettando la domanda di risarcimento del danno pari ad Euro 3.202.977,73 per la mancanza di prova sul danno, disponendo nessuna somma a favore di I.S.I.M.;

CONSIDERATO che:

- La Corte di Appello definitivamente pronunciando sull'appello proposto dalla Regione Calabria avverso la sentenza del Tribunale di Catanzaro n. 783 del 2019 e nei confronti di I.S.I.M. – Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – ha provveduto:
 - in parziale accoglimento dell'appello e in parziale riforma della sentenza impugnata a rigettare la domanda di risarcimento del danno da inadempimento contrattuale;
 - a compensare nella misura della metà tra le parti le spese di entrambi i gradi del giudizio e a condannare la Regione Calabria al pagamento della residua metà liquidata per il primo grado in Euro 843,00, per spese vive ad Euro 6.715,00 per compensi di avvocato e per il secondo grado in Euro 6.817,50 per compensi di avvocato oltre Iva, Cpa e Rimborso spese generali al 15%.
- Con comunicazione, trasmessa a mezzo pec in data 19/12/2022, l'avv. Claudia Consarino, in qualità di procuratore e difensore dell'I.S.I.M., ha inviato Nota Spese delle somme dovute in forza della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catanzaro – n. 627/2022, quantificabili in Euro 20.588,55;
- Con atto di precetto del 23.05.2023, trasmesso al Settore scrivente dalla competente Avvocatura regionale in data 29/05/2023, si disponeva di pagare in favore dell'Istante la somma complessiva di € 20.932,88 così specificata:

Spese e comp. liquidate in sentenza C.A. n. 627/22	14.375,50 €
Onorario precetto	€ 236,00 €
Spese generali (15% su € 13.768,50)	2.065,27 €
CPA (4% su € 15.833,77)	633,35 €
IVA (22% su € 16.467,12)	3.622,76 €
TOTALE	20.932,88 €

CONSIDERATO, altresì, che per provvedere al pagamento delle spese legali, con decreto dirigenziale n. 11976 del 25.08.2023 è stata impegnata la somma di Euro 20.932,88, giusta proposta di impegno n. 7260/2023, sul pertinente capitolo di spesa U1204040601 del Bilancio Regionale 2023;

DATO ATTO che:

- Risulta necessario provvedere alla liquidazione delle spese legali per complessivi Euro 20.932,88;
- Con nota Prot. SIAR n. 287409 del 24.06.2023 è stata chiesta all'Avvocatura Regionale l'autorizzazione ad allocare le suddette somme sul pertinente capitolo di Bilancio, ovvero spese di giudizio, per la liquidazione delle stesse; -
- Con pec del 24.07.2023 l'Avvocatura Regionale ha autorizzato il Dipartimento Lavoro e Welfare ad attingere al competente capitolo U1204040601 del Bilancio Regionale 2023, che presenta la sufficiente disponibilità; - Che il relativo e successivo mandato di pagamento sarà emesso in favore dell'Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – I.S.I.M - per Euro 20.932,88;

RITENUTO, pertanto, al fine di dare esecuzione alla sentenza ivi riferita, procedere alla liquidazione delle spese legali in favore dell'Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – I.S.I.M, in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catanzaro – n. 627/2022, repertorio n. 934/2022 del 01.06.2022, che trovano copertura finanziaria sul capitolo U1204040601 del bilancio 2023, giusto impegno n. 7209/2023;

ATTESTATO che:

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per la liquidazione di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dall'art 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'impegno n. 7260/2023 di cui al provvedimento di impegno delle somme n. 11976 del 25.08.2023;

VISTA la distinta di liquidazione n. 10217 del 05/09/2023, di cui all'Impegno n. 7260/2023 generata telematicamente sul capitolo U1204040601 e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio di competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

RICHIAMATI/E:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.; - Il D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come successivamente modificato ed aggiornato con D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, con il quale l'Italia ha adattato la propria normativa nazionale con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 del e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI/E altresì:

- la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

TENUTO CONTO che non essendo stato individuato un Responsabile del Procedimento tale funzione è assunta dal Dirigente di Settore per come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 19 del 4.09.2001;

ATTESTATO che il presente atto è formulato su proposta del Dirigente di Settore, quale responsabile del Procedimento che attesta la legittimità, correttezza e regolarità del presente atto sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate per costituire parte integrante e sostanziale:

- **di liquidare** la somma complessiva di Euro 20.932,88, sul capitolo U1204040601 per spese di giudizio del Bilancio Regionale 2023, a titolo di spese legali, in favore dell'Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – I.S.I.M, in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catanzaro – n. 627/2022, repertorio n. 934/2022 del 01.06.2022;
- **di demandare** alla Ragioneria Generale ad emettere il relativo mandato di pagamento a favore dell'Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali – I.S.I.M per Euro 20.932,88, sul conto corrente bancario indicato nell'allegata scheda di liquidazione; - di far

gravare la somma complessiva pari ad Euro 20.932,88, sul capitolo U1204040601 del Bilancio Regionale 2023, impegno di spesa n. 7260/2023

- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale nonché all'Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per lo sviluppo delle Regioni Meridionali - I.S.I.M;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 nonché di quanto disposto dal D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Dirigente di Settore
CARMELO ELIO PONTORIERI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)